

Gravissima sentenza liberticida a Torino contro "Vizi privati pubbliche virtù"

Condanna a Jancsó e confisca il film

Il famoso regista ungherese, la sceneggiatrice Giovanna Gagliardo e il produttore Giorgio Venturini condannati a quattro mesi - Accolte integralmente le richieste del Pubblico Ministero - I giornalisti esclusi dalla visione del film per i giudici

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. Un nuovo, gravissimo attentato alla libertà d'espressione si è consumato oggi, qui a Torino, con la condanna del film "Vizi privati pubbliche virtù" e dei suoi realizzatori. È stato poco prima delle 20, dopo circa due ore di camera...

Il famoso regista ungherese, la sceneggiatrice Giovanna Gagliardo e il produttore Giorgio Venturini condannati a quattro mesi - Accolte integralmente le richieste del Pubblico Ministero - I giornalisti esclusi dalla visione del film per i giudici



le prime

Musica

Brecht-Weill agli Incontri

Bertolt Brecht che a volte sembra così lontano da noi ma è una lontananza che continua ad esercitare una sua forte presa dopotutto avrebbe adesso poco più di settantotto anni (è nato il 10 febbraio 1898) e, l'altra sera, si è recato a teatro per dare uno sguardo alla manifestazione che lo coinvolgeva, predisposta dagli Incontri musicali...

Un cimitero per le opere dell'ingegno

Vizi privati pubbliche virtù rischia dunque di finire, insieme con altri illustri titoli (valga per tutti l'ultimo tanto a Parigi) in quel cimitero delle opere dell'ingegno, cui una parte della nostra magistratura dedica, da troppo tempo e con davvero troppa insensibilità verso la maturazione del costume, della cultura, della coscienza stessa del pubblico, le sue macabre sollecitudini.

Un intero corpo di leggi (da quella sulla censura agli articoli del codice penale relativi all'oscenità) e in discussione. Bisogna procedere con urgenza, alle riforme necessarie a garantire davvero la libertà dello spettatore, ridotolo tanto spesso in Italia, nelle condizioni di eterno minorile o di vigliacco speciale. Ulteriori ritardi suonerebbero complicità.

Le cariche all'Associazione critici di teatro

MILANO, 22. Il consiglio direttivo dell'Associazione critici di teatro, dopo aver sviluppato una approfondita discussione sulla linea generale d'intervento e sul programma di lavoro immediato ha proceduto alla assegnazione delle cariche statutarie. A presidente è stato riconfermato Roberto De Monticelli; vice presidente è Odoardo Bertani; Carlo Maria Penna e Agostino Savio...

Gianna Pederzini torna alla Scala

Gianna Pederzini, il famoso mezzosoprano che esordì nel 1930 a Roma con Le nocchierelle, torna alla Scala dopo 15 anni. La celebre cantante concluse la sua carriera sul palcoscenico scaligero nel 1965 con la Medea di Menotti.

ELIANA abbigliamento sportivo crea una novità per la scuola



ELIANA abbigliamento sportivo di Castel Maggiore (BO) e Massafiscaglia (FE) ha creato per scolari e studentesse la giacca a vento CARLOTTA, impermeabile e con elevato coefficiente termico, al prezzo popolare di L. 14.000 - 15.000 - 16.000, che potrete trovare in tutta Italia presso i negozi più qualificati

Cinema Caro Michele

Trascrizione cinematografica per mano del regista Mario Monicelli su sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico e Antonio Guarrà, dell'opera narrativa omonima di Natalia Ginzburg: romanzo epistolare, come si sa, la cui specifica struttura è difficilmente riproducibile sullo schermo. E infatti qui viene in parte abbandonata; ma, quando fa capolino, puzza di artificio anche più che sulla pagina.

Da lunedì a « Voi ed io »

Un microfono per Zavattini

I criteri secondo i quali il famoso scrittore-cineasta condurrà, per un mese, la popolare trasmissione

A partire da dopodomani mattina, alle 9, come uno studio radiofonico, gli ascoltatori troveranno una voce prestigiosa ai microfoni della popolare trasmissione Voi ed io. Si tratta del famoso cineasta, scrittore e pittore Cesare Zavattini, che dalla sua abitazione romana si è ripromesso di dare il buongiorno, per un mese intero, ai radioascoltatori. Com'è avvenuto l'ingresso a Voi ed io di Cesare Zavattini? « In questo momento sento la vocazione a dichiarare il nostro realismo - neorealismo - a essere la funzione di vaso comunicante nei riguardi della gente, bisogna, più di sempre, di efficacia di comunicazione soprattutto di essere confortata ».

La Mostra di Pesaro la Regione e lo Stato

Una lettera di Micciché

Il direttore della Mostra del nuovo cinema di Pesaro, Lino Micciché, in seguito a un mio articolo (« Perché la Mostra del nuovo cinema è in difficoltà ») pubblicato sull'Unità del 14 ottobre scorso, interviene sulla problematica trattata nel servizio, con una lunga lettera inviata al giornale. La replica è stata data - a « insattezze, distorsioni e alcune omissioni ». I punti criticati sono sei: cerchiamo di analizzarli uno per uno. 1) Micciché nella sua lettera contesta la mia affermazione secondo la quale la Mostra è fatta carico di un suo intervento sul progetto di decentramento regionale della Mostra. Egli sostiene che la Regione non si è fatta carico assolutamente di nulla. Dopo un colloquio avvenuto mesi fa, replico a Micciché che, in alcune occasioni, ci viene garantita informalmente la cifra di 40 milioni. Poi, in un'altra occasione, viene nulla a nulla. Come si vede, lo stesso Micciché conferma l'impegno e la sensibilità della Regione. Micciché non ha concesso di pubblicare il suo articolo nella Mostra e, in un'intervista, ha ribadito ancor più apertamente in un suo comunicato stampa, in cui ha criticato il programma di decentramento. Lo ribadisce ancora più apertamente in un suo comunicato stampa, in cui ha criticato il programma di decentramento. Lo ribadisce ancora più apertamente in un suo comunicato stampa, in cui ha criticato il programma di decentramento.

Film sul varietà al Festival dell'avanspettacolo a Roma

Una serie di film sul mondo del varietà saranno proiettati nel corso del Festival dell'avanspettacolo che si svolgerà a Roma dal lunedì 25 ottobre al 3 dicembre al Cinema Teatro Giulio Cesare. Sinora sono stati reperiti alcuni vecchi film, ormai rari, quali Luci del varietà di Federico Fellini ed Alberto Lattuada, Basta guardarla di Luciano Salce, Polvere di stelle di Alberto Sordi, Vite e canoni di Steno e Monticelli, che verranno proiettati prima dello spettacolo di varietà.

RAI controcanale

che prevalentemente puntato verso l' interno della banca e sui rotti e sulle reazioni del rapinatore e degli altri assistenti, tende, in verità, a essere un ben più consistente bersaglio: i modi e le forme di tipo repressivo e di stampo più o meno fascistico con cui il potere costituito e, per lo più, i cittadini in ordine, la polizia, realizzano la loro funzione di « tutori » dell'ordine e della proprietà privata. Ci che naturalmente non suona come un'assoluzione del rapinatore e del suo gesto: la condanna morale viene espressa dagli autori di Aut aut, ma ricorrendo a motivazioni che tendono a giustificare la responsabilità sociale, collettiva, di un generico e fin troppo indefinibile « sistema » che sono alla base di « devianze » quali quelle del giovane Roli o del giovane Carl (non convinto nella rapina, ma che avrebbe ben potuto esserlo). Responsabilità che gli autori individuano nel sistema carcerario, per esempio, e siamo in Svezia: si pensi cosa bisognerebbe dire del nostro, e nel merito i criteri della polizia sono di natura che non è solo fisica. Si pensi alla odiosa figura del psicologo, consigliere della polizia, che suggerisce tutta una serie di raffinati strumenti di tortura e di repressione psichica: il buio, il rumore, per stanare il rapinatore, strumenti che lo stesso poliziotto che dirige le operazioni, non esita ad adoperare, a suo volta, di ancor più odiosi, quali il gas. E qui si inserisce un altro momento estremamente interessante: forse il più significativo di questo filmato televisivo: la dura denuncia dei tentativi operati dalle forze di polizia, di mettere il buio all'informazione scritta e parlata.

Le cariche all'Associazione critici di teatro

Gianna Pederzini torna alla Scala

Cinema Caro Michele

Un cimitero per le opere dell'ingegno

le prime

Musica Brecht-Weill agli Incontri

Dalla nostra redazione

Gravissima sentenza liberticida a Torino contro "Vizi privati pubbliche virtù"

Condanna a Jancsó e confisca il film

Da lunedì a « Voi ed io »

Un microfono per Zavattini

La Mostra di Pesaro la Regione e lo Stato

Una lettera di Micciché

Film sul varietà al Festival dell'avanspettacolo a Roma

RAI controcanale

ELIANA abbigliamento sportivo crea una novità per la scuola

Gianna Pederzini torna alla Scala

Cinema Caro Michele

Un cimitero per le opere dell'ingegno

le prime